



Bollettino Parrocchiale

DI
ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

*Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.
Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione.*

La parola del Parroco

* **Ottobre, il mese del Rosario.** — Così viene chiamato nel linguaggio cristiano, non solo perchè incomincia con una festa di Maria Santissima invocata sotto questo titolo glorioso, ma ancora perchè il Papa Leone XIII, di santa memoria, lo volle consacrato interamente alla Regina del cielo, ordinando che in tutte le chiese del mondo si recitasse ogni giorno il Rosario davanti al Santissimo Sacramento. E l'attuale Pontefice Pio XI arricchì questa pia pratica dell'indulgenza plenaria. Infiniti tesori di grazie si ripromette il Papa dalla recita quotidiana e pubblica di questa preghiera, la quale in altri tempi dolorosi già potè salvare il mondo dai tremendi mali che lo minacciavano.

Il Rosario è per il cristiano la più facile e migliore delle preghiere: esso rappresenta alla mente i più soavi e consolanti misteri della Fede, mentre soddisfa il cuore, che innalza i suoi divoti affetti alla più tenera delle Madri. E molto ancora acquista di valore la nostra supplica quando viene direttamente presentata al trono di Dio dalle mani stesse di Maria.

* **Il Rosario in famiglia.** — In qualche regione d'Italia c'è la bella consuetudine di recitare ogni sera il Santo Rosario in comune nella famiglia. Il padre è come il sacerdote della casa che raduna intorno a sè la sposa ed i figli per questa preghiera collettiva. Oltre le grazie che il Signore versa su quei congregati in suo Nome per cui, secondo la sua promessa, Egli è presente, quale alto significato morale questa riunione per un atto di culto tanto necessario!

Ricordiamo il detto di un nostro grande maestro: « *Abbiamo molte famiglie di cristiani, ma poche famiglie cristiane* »; oggi in cui purtroppo ci sono tante cause che disgregano la famiglia, sicchè il focolare domestico è un nonsenso dal momento che i membri considerano la casa come un albergo dove si va a consumare i pasti ed a passare parte della notte; oggi in cui non si rispettano neppure le massime solennità dell'anno perchè lo sport tutto e tutti assorbe, come sarebbe poetico, morale, pedagogico vedere i membri della stessa famiglia che si radunano davanti al Crocifisso, o all'immagine della Madonna, testimoni delle poche gioie e dei molti dolori della vita, per recitare insieme il Santo Rosario, che è meditazione delle più consolanti verità e unione della mente e del cuore con Dio per mezzo della preghiera, quanto ne avvantaggerebbe il civile consorzio! come i figli sentirebbero in questo atto comune di culto l'autorità dei genitori, e quindi il rispetto per gli autori dei loro giorni, come crescerebbe l'amore tra i fratelli, la carità verso i sottoposti! Torniamo alle belle tradizioni antiche e così sarà sanata anche la crisi morale.

* **Il Rosario in Chiesa.** — Ma pur esortando alla recita del Santo Rosario in famiglia, in questo mese di ottobre rivolgo una vivissima raccomandazione agli abitanti del concentrico perchè possibilmente vengano a recitarlo in parrocchia ogni giorno prendendo parte alla funzione serale. Recitandolo davanti al Santissimo acqueristerete l'indulgenza plenaria e così farete anche una visita a Gesù Sacramentato. In tal modo si ottempererà alla prescrizione pontificia e presteremo un ossequio più gradito a Maria Santissima ed a noi fecondo delle migliori grazie.

* **Primo Venerdì del mese.** — E' questo il mese più adatto per incominciare la pratica dei nove primi Venerdì del mese in onore del Sacro Cuore di Gesù e poterla terminare col primo venerdì di giugno, prima che incomincino i pressanti lavori della campagna ed altre preoccupazioni. Quindi coloro che non l'hanno ancora fatto vedano di darvi principio con questo mese e mettersi di buona volontà per meritarsi la grande promessa di Gesù. Cari uomini e giovanotti, lasciate da parte il rispetto umano ed i pregiudizi, procurate di assicurarvi ancora voi il Paradiso.

* **Il Catechismo dei ragazzi** incomincia col 6 ottobre. Ricordino i genitori l'obbligo gravissimo di mandare i loro ragazzi al catechismo e di vigilare perchè non lo disertino e studino.

Purtroppo devo sempre deplorare che ragazzi ed anche ragazze, non ancora prosciolti, non lo frequentano più. La scienza non si misura a palmi e troppi si trovano al mondo alti di statura, ma bassissimi in fatto d'istruzione religiosa. In questa scienza che forma i veri cristiani non se ne sa mai troppo...

Colla domenica prima di ottobre si apre regolarmente l'Oratorio.

* **Azione Cattolica.** — Col mese di ottobre si riprende l'attività in questo campo: conferenze, scuole di religione per i giovani e per le giovani. E' tempo di uscire dall'indolenza e di metterci tutti al lavoro.

Conferenze. - Il giorno 6 alle Donne Cattoliche; il 20 alle giovani dell'Associazione femminile; il 27 agli Uomini Cattolici.

* **Calendario del mese.**

3 ottobre - *Santa Teresa del Bambino Gesù.*

4 - *San Francesco d'Assisi o Primo Venerdì* del mese. Comunione generale dei Terziari a Messa prima ed assoluzione generale. Funzioni solite.

6 - *Nostra Signora del Rosario.* Indulgenza *tottes quoties* dal mezzodì di sabato 5 a tutto il giorno 6 recitando nella nostra Chiesa parrocchiale sei *Pater, Ave e Gloria* secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

20 - *Giornata Missionaria.*

27 - *Festa di Cristo Re.*

31 - *Vigilia di Tutti i Santi.* Digiuno ed astinenza. Inizio delle Sacre Quarantore.

* **Apostolato della Preghiera.** — Intenzioni generali approvate e benedette dal Santo Padre: « *perchè la fede torni ad essere madre e maestra delle arti* » e « *per l'Unione missionaria del Clero* ».

Intenzioni parrocchiali: « *per i Catechismi parrocchiali e l'Oratorio* » - « *per i nostri richiamati sotto le armi* » - « *per diverse grazie particolari* ».

Per la Giornata Missionaria.

Una lettera dalla Cina.

Trascrivo buona parte d'una lettera inviata da Cina il 10 agosto scorso dall'amico e concittadino Padre Clemente Dutto, che, spero, tornerà gradita a tutti e di spirituale giovamento.

«... Pensa che qui in Cina sono oltre 400 milioni di pagani cui è ancora sconosciuto il gran tesoro della fede, per non parlare che delle diciotto provincie al di qua della Grande Muraglia. Se poi a questo aggiungiamo le altre provincie al nord della Grande Muraglia più o meno dipendenti dal Governo centrale, ci avviciniamo ai 500 milioni (fatta eccezione di circa 3 milioni di cattolici) che ancora sono avvolti nelle tenebre del gentilesimo.

« La Cina è il paese delle dieci mila calamità; così mi dicevano quando quindici anni fa io giungevo in Cina novello missionario; ma non ho tardato a provarlo colla propria personale esperienza, e si vede la cosa verificarsi anche al presente. Da una parte il brigantaggio che mette il terrore or in una or in un'altra provincia; dall'altra il comunismo che devasta le nostre migliori provincie, come al presente quella del Szechmang, più vasta della Francia; ora le disastrose inondazioni che lasciano nella più completa miseria intere popolazioni. Tutto questo senza parlare dei ripetuti dissensi col Giappone che va sempre più affermandosi nella Cina del nord. Quanto al comunismo dobbiamo dire un bel grazie al generalissimo Tsiangkaicke che dà ai comunisti botte da orbo, e dopo averli cacciati dalla provincia del Kiangsi, ora li batte nella gran provincia dell'ovest del Szechmang riducendoli man mano all'impotenza.

« Eppure, caro Don Lorenzo, nonostante tante calamità, il cattolicesimo avanza in Cina, direi, a passo di gigante. Appare meno di quello che è in realtà, ma la fioritura di incipienti seminari un po' dappertutto, la libertà lasciata a noi di predicare il cristianesimo dovunque (s'intende eccetto dove regna il comunismo), le grandi e, direi, trionfali accoglienze che dappertutto riceve il Delegato Apostolico, rappresentante del Papa, da tutte le autorità civili, politiche e militari, il numero sempre crescente dei nostri cristiani, ci dicono abbastanza che il cattolicesimo avanza sempre, e sempre va ogni dì più consolidandosi, finchè giungerà quel giorno, speriamo non lontano, in cui darà il tracollo alla bilancia e farà orientare questa immensa nazione verso la Chiesa Cattolica. Ma per questo ci vogliono le preghiere tue, dei tuoi carissimi parrocchiani, ci vogliono le preghiere e comunioni e sacrifici di tutti i buoni uniti in una santa crociata per ottenere la conversione della Cina. È sorta da molti anni qui in Cina una grande crociata di preghiera per la conversione dell'Estremo Oriente, ed i suoi aderenti aumentano di anno in anno in tutte le parti del mondo. Richiede una Messa all'anno per sacerdoti e dodici comunioni dai semplici fedeli. Il Papa stesso appartiene a questa santa Lega ed il 15 d'ogni mese offre la santa Messa per la conversione della Cina e regioni adiacenti. Chissà che tanti tuoi buoni parrocchiani non vogliono

prendere parte a questa santa crociata di preghiere che otterrà sopra di loro e su tutta la tua parrocchia immense benedizioni.

« M'accorgo d'essere stato troppo lungo: cosa vuoi, la lingua batte dove il dente duole, e noi missionari non ci daremo mai pace finchè non vedremo questa immensa nazione piegarsi al dolce impero di Cristo, dal cui Cuore solo può avere pace e salvezza...

« Stamane, festa del tuo grande Patrono, ho pregato tanto nella santa Messa per te e per tutti i tuoi parrocchiani perchè il Divin Cuore versi a torrenti sopra ciascuno le sue grazie e benedizioni. Ti ringrazio dell'invio regolare del Bollettino parrocchiale che leggo con vero piacere e che mi fa del bene...

« P. CLEMENTE DUTTO. »

Ho assicurato P. Dutto che un buon nucleo di Robilantesi prenderanno parte alla Crociata pro Cina, cooperando così al non lontano trionfo del Regno di Gesù Cristo nell'Estremo Oriente.

Note Storiche su Robilante

Anni 1799 - 1800.

All'inizio dell'anno 1799 (7° della Repubblica francese e 1° della Libertà piemontese) sono nominati dal Governo provvisorio *ufficiali* per la Municipalità di Robilante i cittadini *Eusebio Abellonio presidente, Antonio Ghiglione cerusico, Francesco Maccario negoziante di ferro, Lorenzo Consolino coltivate, Domenico Barberis fabbro-ferrato, G. B. Giraudo notaio, Antonio Chesta giudice provvisorio.*

Questi municipalisti nella sessione del 9 ventoso (26 febbraio) invitano la Direzione delle Finanze di Cuneo ad approvare le spese incontrate *per la festa patriottica*, e scrivono:

« La Municipalità attuale, dopo essere stata installata dal Governo provvisorio, ebbe null'altro più a cuore che presto uniformarsi al voto generale della nazione col fare la *patriottica festa della rigenerazione*: ma siccome in detto luogo il fanatismo religioso e l'aristocrazia aveva messe ferme le radici, il cittadino presidente si portò dal generale francese Casabiana per intender da lui come agir doveva. Gli fu dal predetto intimato di far detta festa con tutto il possibile decoro, adattato però alle circostanze del luogo, e dover nel tempo stesso dare un *ballo pubblico, oggetto il più efficace per far intendere a tutti l'uguaglianza*. La festa patriottica durò buona parte del giorno e tutta la notte successiva, e sonosi per tale oggetto fatte le seguenti spese:

1. Per 6 sciarpe tricolori per li officiali municipali	L. 157,—
2. Per 4 bandiere tricolori, una al campanile, una alla sala comunale, due all'albero della libertà (tra stoffa e fattura)	» 44,—
3. Per l'innalzamento dell'albero della libertà, con bonetto e punta di ferro	» 36,—
4. Per 5 brente di vino somministrate al pubblico	» 120,—
5. Per pane rubbi 8, formaggio rubbi 1	» 46,50
6. Ai suonatori sborsato L. 48	» 48,—
7. Finalmente candelle libbre 2	» 2,50
Totale	L. 454,—

La deliberazione termina dicendo: « E con tutta buona armonia ed ordine repubblicano si è chiusa la sessione della municipalità ».

Un fatto tumultuoso. — Ma armonia ed ordine non regnavano troppo in paese, dove gli animi erano in fermento per il nuovo stato di cose e per la molta miseria. Difatti il 20 nevoso successe una specie di sommossa popolare. Il cittadino Francesco Maccario, municipalista presidente della sessione, fu arrestato da una folla tumultuante ed esasperata, e dapprima lo si voleva fucilare sulla piazza stessa. Fu condotto poi nella sala municipale, dove un colpo di sciabola menato da uno dei capi del tumulto G. B. Damilano era per portargli via netta la testa. Il colpo fu però parato in tempo da certi Gian Battista Giordanengo padre e figlio, due fosche figure che poco dopo si resero colpevoli di omicidio in quel di Boves. Tra i fantori della rivolta vi era anche l'inserviente comunale G. B. Maccario, che fu destituito e sostituito dal cittadino G. B. Giordano a L. 40 annue.

Sotto la dominazione francese. — L'armata repubblicana nel novembre di quell'anno 1799 è scacciata dalle truppe austro-russe. Partiti così i francesi, nella sala consigliere è ristabilito il corpo amministrativo con nuovi elementi, con a capo Lorenzo Tosello, sindaco. Ma pochi mesi dopo Napoleone piombò improvviso sul Piemonte riportando il 14 giugno 1800 la splendida vittoria di Marengo sugli austriaci.

Il Piemonte passò di nuovo in mano dei francesi e vi rimarrà fino al 1814 alla caduta di Napoleone. Perciò il 4° termidoro (23 luglio 1800) è installato il nuovo corpo municipale nelle persone dei cittadini Francesco Maccario, Benedetto Abello, Giorgio Giordanengo, Ludovico Giordano, Sordello Giacomo.

Poco dopo sono anche nominati i componenti la nuova guardia nazionale con a capitano il notaio Eusebio Abellonio e sottotenente il cittadino Bartolomeo Giraudo fu notaio Michele.

(Continua).

La bestemmia, grido del vinto.

Satana, quando fu colpito dalla giustizia di Dio e cacciato nell'inferno, bestemmiò.

Caino, chiamato da Dio a rendere conto del suo peccato, bestemmiò.

Il cattivo, perseguitato dalla giustizia di Dio, lacerato dal rimorso, non sa che bestemmiare.

La bestemmia è il grido della impotenza, della viltà, della colpa.

Due casi che insegnano qualche cosa.

Un padre di famiglia va a comperare i suoi soliti sigari. Nel negozio si vendono anche giornali e periodici. La venditrice gli depone il pacco proprio su di un foglio illustrato in un modo assai sconveniente.

— Signora, d'ora in avanti non manderò più il mio bambino a comperarmi i sigari da voi.

— E perchè, signore ?

— Io non voglio che egli si esponga a vedere delle figure poco pulite come queste.

La venditrice comprese e modificò la vetrina delle illustrazioni.

Una signora andò in una bottega a fare le sue compere. Il negoziante che la serviva intercalava il suo dire con bestemmie.

— Signore - disse la compratrice - d'ora in avanti non verrò più a comperare se bestemmierete ancora. Il negoziante capì e non bestemmio più.

Se i buoni fossero sempre coraggiosi e tutti d'accordo nel boicottare l'immoralità e la bestemmia, le cose andrebbero assai meglio.

Il famoso ministro inglese Lloyd George, a chi scherzava sul suo fisico non troppo prestante, ebbe un giorno a rispondere:

— *Gli uomini non si giudicano dal mento in giù, ma dal mento in su.*

E voleva dire che nell'uomo non si deve giudicare tanto il corpo, quanto piuttosto lo spirito.

Ma quanti sono che si regolano nel modo contrario! C'è chi pensa solo al mangiare e al bere. C'è chi pensa solo al portafoglio. C'è chi pensa solo a godersela.

Che importa a costoro della testa? Essi sono solo stomaco e pancia.

Che importa a costoro dell'anima? Essi pensano di essere solo pelle, ciccia e ossa.

Povera gente! Potrebbero essere figli di Dio, e invece volontariamente si rendono simili... alle bestie!

Prospetto del movimento demografico della Provincia di Cuneo.

MESE DI LUGLIO 1935 - XIII.

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	64	917	981
Morti	33	515	548
Aumento popolazione	+ 31	+ 402	+ 433

MESE DI AGOSTO 1935 - XIII.

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	66	826	892
Morti	62	496	558
Aumento popolazione	+ 4	+ 330	+ 334

SOTTO IL CAMPANILE

* **A Lourdes**, al Pellegrinaggio Nazionale della Gioventù Cattolica Italiana dello scorso mese, ebbe la fortuna di partecipare il nostro ottimo Vicecurato *Don Natale Vallauri*, che alla Grotta dell'Immacolata ricordò soprattutto i bisogni dei nostri giovani, necessitosi di fede vissuta e di... coraggio cristiano.

* **Dall'Eritrea**, per mezzo del Bollettino parrocchiale, inviano saluti cordiali a tutti i Robilantesi i nostri militi Solferino, Maccario, Giordanengo e Romana, assicurando tutti della loro buona salute e del loro ottimo buon umore.

* **Improvvisamente** morì il 10 settembre la signora *Sordello Lucia* n. Giordanengo (Madone), mentre sul pianerottolo di casa accudiva a faccende domestiche, rammentando così a tutti il dovere di tener presente e meditare il motto evangelico: *Estote parati*.

Pace all'anima sua e condoglianze al marito ed ai figli.

* **Segretario politico** del Fascio locale fu nominato l'egregio Dottor *Luigi Falco*, nostro medico condotto.

A Lui le nostre congratulazioni ed il nostro deferente saluto.

* **E' deceduto** il 17 u. s. il sig. *Sordello Bernardo* ex fabbricatore della Chiesa parrocchiale, attuale giudice conciliatore e da lunghi anni Presidente della Congregazione di Carità.

Fu buon cristiano, consciensioso negoziante, rigido amministratore di Enti pubblici, e godette stima universale per la sua probità e generosità.

I funerali imponentissimi, colla partecipazione delle Autorità, di Sodalizi, Associazioni e di una immensa fiamana di popolo.

Ai figli rinnovate condoglianze; all'anima del buon *Dinu* la preghiera riconoscente del suffragio cristiano.

* **Bollettino demografico di Robilante**. — Durante il mese di agosto all'Ufficio di Stato Civile vennero denunziati:

Nati vivi N. 2. - Morti N. 6. - Eccedenza dei nati sui morti — 4. Matrimoni N. 1.

Statistica Parrocchiale

◆ **Battesimi**: Consolino Margherita di Pietro e di Giordano Rosa, T. Cadel — Oggero Adriana di Quinto e di Giordanengo Valentina.

◆ **Matrimoni**: Tosello Andrea da Limone e Giordano Clotilde di Pietro.

◆ **Morti**: Aymo Teresa fu Francesco e fu Demilano Anna, d'anni 70, via Vitt. Veneto — Giordano Edoardo di Gian Maria, d'anni 28, T. Massa — Consolino Donato fu Battista, d'anni 59, T. Marlitan — Dalmaso Giovanni di Giacomo, d'anni 13, T. Carnicciola — Giordanengo Lucia moglie Sordello, d'anni 50, via Ghiglione, 8 — Sordello Bernardo fu Lorenzo, d'anni 68.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Vietti Enrichetta, L. 2,50 - Giordano Pietro, nelle nozze del figlio, 5 - Solferino Renato, Maccario Antonio, Giordanengo Giovanni, Romana Giuseppe, militi (Eritrea), 20 - Giordano Biagio, S. Rocco, 10 - D. A. S., 10 - Gennaro Giovanni, Torino, 10 - M.^{me} Arrigoni, Nizza, 10.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 26 settembre 1935.

Sac. FRANCESCO FALCO Cancelliere Vescovile.

Teol. LORENZO PEIRONE, Direttore responsabile.

Tip. Cooperativa - Cuneo, Corso Gesso, di fronte al Giardino pubblico